Scritto da Red.
Sabato 10 Settembre 2022 11:01



AVELLINO – Incontrarsi e confrontarsi sulle esperienze operative per offrire alla comunità un servizio di qualità e sempre più adeguato alle esigenze dell'utente. È ciò che – si legge in un comunicato – hanno fatto gli operatori del progetto Rti autismo Avellino, la rete costruita da circa due anni da Ceme Srl, Centro Insieme srl, La Musa cooperativa sociale ed il Consorzio Percorsi per coordinare e gestire l'assistenza alle persone con autismo.

L'assemblea, tenuta ieri presso il Polo giovani del capoluogo, ha coinvolto tutti gli operatori che quotidianamente assistono con professionalità e preparazione oltre 180 bambini nella provincia di Avellino e circa 30 tra adolescenti e adulti presso il centro diurno di Sant’ Angelo dei Lombardi.

Un'iniziativa proficua con la quale si è posto al centro dell'attenzione non solo il profilo tecnico degli interventi degli operatori, ma anche e soprattutto la valenza umana del rapporto che si instaura sul campo con i bambini e gli adulti coinvolti nel servizio, insieme alle loro famiglie.

Un impegno che viene rilanciato dalle realtà del territorio, che operano con l'Asl di Avellino, e dai professionisti impiegati.

L'obiettivo del progetto “We Care – Rti Autismo Avellino” è, stante la possibile cronicità del disturbo e la sua pervasività, rappresentato dal raggiungimento del maggior grado di autonomia e di integrazione sociale. La stretta collaborazione e la sinergia tra i vari settori che espletano

diversi tipi d’intervento offerti è probabilmente il mezzo più efficace in assoluto per ottenere i risultati migliori sia in regime domiciliare che semi-residenziale. Sappiamo quanto per questi ragazzi sia importante ridurre stereotipie ed acquisire nuove competenze ed avere le giornate il più possibile organizzate in qualcosa di costruttivo, pertanto la metodologia Aba, ci dirige verso i migliori risultati. Il filo conduttore di tutte le azioni è cercare migliorare le condizioni di vita di queste persone e far sì che non rimangano a vita chiusi in una spirale che porta inevitabilmente al totale isolamento.